

Progetto del



Ministero della Salute

In collaborazione con:



DNPA
Dipartimento Nazionale
per le Politiche Antidroga



Ministero del Welfare



Sommario

Comunicazioni

- Aids, aggiornamento delle linee guida sulle terapie
- Giornata mondiale senza tabacco 2006
- Nasce il DNPA Journal
- Assessore De Poli: "problema da non sottovalutare; sull'alcol va cambiata la cultura; la regione propone ospedali e convegni/congressi senza alcol".

News scientifiche

- Proiettili di platino contro Hiv e cancro
- Donne e utilizzo di droga in Europa: una ricerca dell'EMCDDA

Pubblicazioni

- COCAINA Manuale di aggiornamento tecnico scientifico
- DOPING Aspetti medici, nutrizionali, psicopedagogici, legali ed etici e indicazioni per la prevenzione.
- Le droghe nel Veneto 2005-2006
- Drugnet Europe n. 54
- Materiali convegno COCAINA

La Newsletter di Dronet è realizzata dallo

Staff Dronet

dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze
Dipartimento delle Dipendenze
- Azienda ULSS 20 Verona –
Regione del Veneto. Via
Germania, 20 - 37136 Verona

Tel. 045 8076211
Fax. 045 8622239

Informazioni per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze

Questa News Letters è uno strumento informativo per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze realizzato dallo Staff Dronet in collaborazione con vari centri di ricerca e di informazione nazionali ed internazionali.

Per la produzione delle informazioni si utilizzano motori di ricerca e siti specializzati come ad esempio NIDA, Medline, UNODC, EMCDDA, United Nations Office on Drugs and Crime, Osservatorio Fumo, Alcool e Droga, ISS.

Con questa iniziativa si vuole agevolare la circolazione di informazioni scientifiche all'interno della Dronet Community riguardanti l'area delle Dipendenze in maniera rapida e stimolante lasciando agli operatori in un secondo momento la



Staff Dronet

possibilità di collegarsi alle fonti originarie per eventuali e successivi approfondimenti.

L'opportunità di disporre di strumenti di questo tipo deve essere colta a pieno dagli operatori con l'invito contemporaneo e segnalarci eventuali miglioramenti e indicazioni per rendere più utile questa iniziativa.

Dott. Giovanni Serpelloni

Aids, aggiornamento delle linee guida sulle terapie Documento a cura della Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS e del Centro di controllo delle malattie

Fonte: Ministero della Salute

E' stato pubblicato il documento Aggiornamento sulle conoscenze in tema di terapia antiretrovirale dicembre 2005, elaborato dalla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS – Comitato Scientifico di Progetto del Centro Nazionale per la Prevenzione e il controllo delle malattie. I contenuti costituiscono le nuove linee guida per il monitoraggio

dell'infezione da HIV e della terapia antiretrovirale ed affrontano problematiche relative ai tempi della terapia, quando e come iniziare, quando cambiare, strategie alternative, problematiche cliniche specifiche e popolazioni particolari affette.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1027



Giornata mondiale senza tabacco 2006 Prioritario per il Ministro Livia Turco far smettere di fumare il 90% delle donne in gravidanza

Fonte: Ministero della Salute

Far smettere di fumare il 90% delle donne in gravidanza. È questo l'obiettivo del Ministro della Salute Livia Turco, intervenuta al VIII Convegno nazionale "Tabagismo e Sistema sanitario nazionale" dell'Istituto superiore di sanità in occasione della Giornata mondiale senza tabacco promossa dall'OMS e celebrata in tutto il mondo il 31 maggio. "Le azioni intraprese finora sono state positive – ha dichiarato il Ministro - ma occorre rafforzarle ulteriormente perché quella contro il fumo è una battaglia che non va solo combattuta ma vinta". Nel corso del convegno il Ministro ha, poi, evidenziato il ruolo importante della prevenzione sia dal punto di vista della diminuzione dell'incidenza e della prevalenza dei fumatori che in termini di diminuzione delle patologie, gravi e invalidanti, legate all'esposizione attiva e passiva al fumo di tabacco.

Le donne incinte, che devono comprendere le conseguenze negative del fumo come parti prematuri e malformazioni, e gli adolescenti rappresentano le priorità dell'azione del Ministero nella lotta al fumo. Punto di riferimento nel nuovo Programma educativo rivolto alle donne in gravidanza, ha sottolineato Livia Turco, "saranno ostetriche e ginecologi, i più vicini alle future mamme". L'altra iniziativa allo studio è l'attivazione, nell'ambito del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, del "GYTS - Global Youth Tobacco Survey "programma di sorveglianza e di monitoraggio del comportamento dei ragazzi di età tra i 13 e i 15 anni promosso dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1028



Nasce il DNPA Journal

Fonte: Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

E' al suo esordio il DNPA Journal, sito informativo pubblicato on line. Scopo di questa iniziativa è promuovere l'informazione ed il confronto nel mondo delle dipendenze patologiche. Il Journal si presenta come strumento dinamico e di rapida consultazione, e propone scritture monografiche, studi e documentazione di rilevanza nazionale ed internazionale, oltre che un'ampia rassegna stampa sul

fenomeno droga e dipendenza. Il sito promuove nei suoi contenuti un'informazione scientificamente valida ed eticamente corretta, fruibile da tutti coloro che a vario titolo si impegnano quotidianamente nella ricerca scientifica e nel contrasto alla tossicodipendenza, siano essi delle Amministrazioni pubbliche che del Privato sociale

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1037

Assessore De Poli: “problema da non sottovalutare; sull'alcol va cambiata la cultura; la regione propone ospedali e convegni/congressi senza alcol”.

Fonte: Veneto Sociale

“Nel Veneto in carico ai servizi per l'alcol dipendenza ci sono 10.500 pazienti e la percentuale degli over 60 è del 18% che sale al 28% nella classe d'età 50-59. Se si considerano poi i ricoveri ospedalieri correlati all'alcol nel 2003 (ultimi dati ufficiali disponibili) nel Veneto ci sono stati 14.447 ricoveri per 9.454 pazienti e la loro percentuale maggiore riguardava persone con oltre 60 anni (54%). Questo tema quindi - anziani e alcol - è tutt'altro che marginale. Riguarda sia la salute, con i giusti comportamenti a cui attenersi per un sano invecchiamento, sia la politica sociosanitaria perché, probabilmente, il problema del bere negli anziani non è ancora considerato nel suo giusto peso. Va quindi posta un'attenzione maggiore negli interventi e nell'uso delle risorse e va, soprattutto, impostata un'azione pubblica e privata dei servizi che punti non solo sulla cura ma soprattutto sulla cultura, sul cambiamento culturale. Da questo punto di vista, tra le altre proposte, la Regione indica che ospedali e congressi, meeting, convegni siano fatti senza la presenza di alcol nei bar ospedalieri e senza usare alcol durante i coffee-break o durante le colazioni tra una sessione e l'altra”. Lo ha detto stamani a Padova al Centro congressi “Papa A. Luciani” Antonio De Poli Assessore regionale alle politiche sociali, introducendo i lavori della Terza Conferenza regionale sull'Alcol, dedicata in particolare al rapporto tra anziani e alcol. Da un punto di vista più generale, è stato segnalato l'aumento, nel Veneto, del numero dei consumatori di bevande alcoliche (con tassi di prevalenza superiori a quelli nazionali), dei consumatori adolescenti e giovani di entrambi i sessi (con un aumento esponenziale tra le ragazze), dei comportamenti a rischio come consumare alcol fuori dei pasti e le ubriacature (specie tra i giovani). Inoltre diventa sempre più precoce l'età in cui si inizia a bere, aumenta il numero di persone in carico ai servizi di alcolologia delle strutture pubbliche del Veneto, diminuiscono le ospedalizzazioni per patologie correlate al consumo di alcol. I dati sono relativi a una ricerca specifica del C.N.R. e si riferiscono al 2003, secondo quanto richiesto dal Ministero della Salute, e vedono la quota dei consumatori di bevande alcoliche (calcolata utilizzando dati Istat) pari al 79% della popolazione veneta con più di 14 anni, vale a dire 3.110.000 persone. Facendo un paragone con il 1998, si evidenzia un +1,2% tra la popolazione maschile, che

diventa un +17% tra gli adolescenti. Rilevantissimo l'aumento registrato tra le adolescenti - + 32,6% - e i giovani di 18-24 anni (+19,5%). Attualmente i servizi regionali seguono gli alcol dipendenti cronici. I giovani non sono conosciuti né intercettati dai servizi che vanno invece decisamente orientati verso questi 'nuovi' utenti.

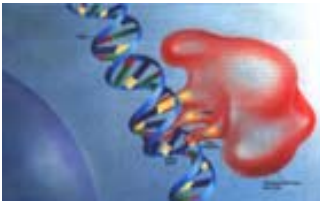
“Ma bisogna anche trovare risposte concrete - ha aggiunto De Poli - per incidere sulle persone anziane che iniziano a bere perché magari non inseriti nella società e non ritenuti soggetti attivi e portatori di risorse. Serve un cambiamento importante di cultura da parte della società, delle famiglie, della scuola, per far prevalere le ragioni dei valori e della vita a quelle dell'immagine, della superficialità, del falso benessere”.

Attorno agli 11-12 anni si inizia a bere il primo bicchiere (di solito vino), tra i 15 e i 16 anni si sperimentano bevande con gradazioni alcoliche superiori, mentre le prime ubriacature sono intorno ai 15 anni.

Come affronta la Regione Veneto questa problematica? L'Assessore regionale alle politiche sociali ha ricordato che la rete alcolologica regionale consiste in 21 dipartimenti per le dipendenze, 1 comunità terapeutica residenziale pubblica per alcolisti, nell'associazione regionale dei clubs per alcolisti in trattamento formata da 523 gruppi, l'associazione alcolisti anonimi che opera con 100 gruppi, 1 comunità del privato-sociale specifica per alcolisti e altre comunità che hanno moduli speciali riservati a questa patologia. Sono stati 176 i progetti di contrasto al consumo di alcol attivati dalla Regione e facenti parte del piano triennale del Fondo lotta alla droga 2003-2005. Sono stati sottolineati inoltre i costi economici rilevanti conseguenti all'abuso di alcol (cure sanitarie e ospedaliere per incidenti stradali, cirrosi, etc), costi che, in prospettiva, risulterebbero molto minori se impiegati per una diffusa opera di prevenzione.

Per ottenere risultati apprezzabili - è stato detto da parte dei operatori che si sono succeduti nelle relazioni - bisogna guardarsi sia dall'atteggiamento di difesa del 'bere moderato' o 'bere sociale' ma anche dal 'proibizionismo', puntando invece nell'educazione alla scelta consapevole e nella proposta di uno stile di vita di cui l'alcol non faccia parte.

http://www.veneto.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1039



Proiettili di platino contro Hiv e cancro La tecnica studiata su una proteina coinvolta nella replicazione del virus dell'AIDS

Fonte: Le Scienze

Sul numero odierno di Chemistry & Biology, alcuni ricercatori della Virginia Commonwealth University riferiscono che una proteina con domini a dita di zinco, nota come NCp7, può essere inibita quando venga esposta a un complesso contenente platino. Essi hanno in particolare osservato che quando la proteina dell'HIV NCp7 interagisce con il platino, la porzione della molecola che contiene lo zinco viene espulsa dalla catena proteica. Ciò determina una perdita della originaria struttura terziaria (la forma) da parte della proteina, ossia di una caratteristica essenziale per svolgere i suoi compiti biologici. Questo processo di spiazzamento attivo richiede la progettazione di un farmaco a base di platino che abbia elevata affinità per la struttura proteica da colpire, in modo da portare a

contatto il platino con la porzione a dita di zinco. Nello specifico caso discusso nell'articolo, la proteina in questione è una di quelle responsabili della proliferazione del virus dell'HIV. "Quando colpiamo il virus con un certo farmaco, col tempo essi possono diventare resistenti a quel trattamento. È quindi importante individuare nuovi processi biologici e nuove proteine che possano fungere da bersaglio", ha detto Nicholas Farrell, uno dei coordinatori della ricerca. Secondo Farrell, inoltre, questa scoperta potrebbe in futuro essere applicata anche per colpire selettivamente proteine a dita di zinco coinvolte nella diffusione del cancro.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1029



Donne e utilizzo di droga in Europa: una ricerca dell'EMCDDA

Fonte: EMCDDA

L'EMCDDA considera un requisito critico fondamentale comprendere in che modo le donne utilizzino le sostanze stupefacenti in modo da poter sviluppare delle risposte efficaci. Dal 1995 si è impegnato in una ricerca sulle differenze di genere nell'utilizzo e nella dipendenza da droga tra maschi e femmine. I risultati finali verranno pubblicati sul rapporto annuale EMCDDA 2006.

Nel rapporto EU Drugs Action Plan (2005–2008), è evidenziata l'importanza di considerare le differenze di genere nel sviluppare programmi di prevenzione. Le principali differenze tra maschi e femmine nei modelli di utilizzo di sostanze sono stati identificati. Gli studi indicano un'ampia gamma di fattori fisiologici e, psicosociali connessi con lo sviluppo della dipendenza,

con il rischio di diventare dipendenti e nei comportamenti di ricerca di aiuto. Lo studio indica che per le donne che hanno problemi di dipendenza, rispetto agli uomini, è più probabile avere: un problema sociale a causa dell'uso di sostanze, problemi più severi all'inizio del trattamento, trauma relativo ad abuso fisico e sessuale, disturbi psichiatrici. I dati forniti dai servizi di trattamento dell'Unione Europea, come dalla maggior parte delle altre parti del mondo dimostrano che fra i clienti gli uomini sono molto più numerosi rispetto alle donne. Come fattori sono stati identificati mancanza di supporti sociali ed economici, e soprattutto la paura di perdere la tutela dei figli. È possibile leggere la ricerca in versione integrale sul sito.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=1040



COCAINA Manuale di aggiornamento tecnico scientifico

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

Dalla sezione Publicazioni è possibile scaricare COCAINA, Manuale di aggiornamento tecnico scientifico a cura di Giovanni Serpelloni, Teodora Macchia e Gilberto Gerra. La pubblicazione è realizzata nell'ambito del progetto START del Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga. Questo manuale, presentato al convegno che si è tenuto a Verona il 5 e 6 giugno 2006, si propone di porre le basi per poter operare al meglio, soprattutto con criteri scientifici, su un fenomeno così rilevante in Europa e nel mondo come l'uso e l'abuso di cocaina.

Il volume spazia dal campo medico a quello giuridico, dalle esperienze italiane a quelle mondiali, e costituisce un valido strumento di documentazione, di conoscenza e di approfondimento per chi, a vario titolo, è a contatto con il mondo complesso della cocaina.

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=10&distribuzione=2&argomento=2®ione=



DOPING. Aspetti medici, nutrizionali, psicopedagogici, legali ed etici e indicazioni per la prevenzione.

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

All'interno della sezione Publicazioni è stato inserito il manuale DOPING ASPETTI MEDICI, NUTRIZIONALI, PSICOPEDAGOGICI, LEGALI ED ETICI E INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE. Il manuale è stato concepito nell'ambito del progetto di prevenzione "No doping", progetto coordinato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ULSS 20, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona, il CONI regionale e provinciale, l'Assessorato allo Sport del Comune di Verona, e finanziato dalla Regione Veneto grazie ai fondi del Piano regionale lotta alla droga 2003-2005 (Assessorato alle Politiche Sociali, Programmazione Socio Sanitaria, Volontariato e Non Profit – Assessore On. Antonio De Poli). La pubblicazione, frutto di tre anni di sperimentazione e ricerca, e del contributo di esperti del mondo accademico, della prevenzione e dello sport, si propone come finalità principale

quella di accrescere la diffusione delle conoscenze, fornire indicazioni pratiche e stimolare la riflessione di tutti gli operatori deputati alla prevenzione in ambito sanitario, sportivo, scolastico ed educativo. Si rivolge quindi agli operatori dei dipartimenti delle dipendenze, ai medici di medicina generale, ai medici dello sport, ai pediatri, ai farmacisti, agli insegnanti, in particolare di educazione fisica, agli operatori del settore sportivo (allenatori, personal trainers etc.), e agli educatori in generale. Tutte queste figure sono infatti, potenzialmente in grado di giocare un ruolo cruciale nella tutela della salute dei giovani che praticano attività sportiva, di promuovere stili di vita sani e di valorizzare il ruolo sociale ed etico che lo sport può avere se praticato in modo corretto e scevro da facili lusinghe, che spesso si trasformano in pericolosi comportamenti d'abuso.

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=10&distribuzione=2&argomento=2®ione=



Le droghe nel Veneto 2005-2006

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

All'interno della sezione Pubblicazioni sono disponibili i risultati finali del progetto PROGETTO DRO.VAL Sistema di valutazione dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso. L'obiettivo generale del progetto è definire contestualmente un sistema di valutazione permanente, una serie di parametri che permettano di comprendere l'orientamento dei cittadini veneti nei confronti dell'uso di droga, alcool, fumo di sigaretta, sostanze dopanti e psicofarmaci, ma anche l'impatto delle attività nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze, i bisogni informativi e di supporto specifico delle famiglie. Questo progetto di valutazione, dell'impatto degli interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze d'abuso, si pone i seguenti obiettivi: 1) valutare i bisogni percepiti dai cittadini della Regione Veneto in merito alla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti;

2) raccogliere le indicazioni sulle urgenze percepite dai cittadini, quindi sulle azioni da porre in atto da parte delle istituzioni, sul tema dell'uso e della prevenzione delle sostanze stupefacenti; 3) osservare il livello di penetrazione delle campagne di comunicazione sociale sui rischi, sui pericoli e sui danni derivanti dall'uso delle droghe in termini di ricezione del messaggio, visibilità della campagna e giusta sintonizzazione (fine tuning) sul target obiettivo; 4) cogliere il grado di consenso alle politiche regionali di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti da parte dei cittadini; 5) valutare l'uso di sostanze stupefacenti e non nella popolazione generale e nei giovani.

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=10&distribuzione=3&argomento=2®ione=050

Drugnet Europe n. 54

Fonte: EMCDDA

All'interno della sezione [Pubblicazioni](#) è stato inserito il numero 54 di DrugNet, newsletter bimestrale che fornisce informazioni rapide e succinte sulle attività del centro EMCDDA.

Questo numero in particolare riporta un'inchiesta sui funghi allucinogeni e un'indagine sull'utilizzo di sostanze stupefacenti tra le popolazioni Armene.

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?distribuzione=1®ione=&ambito=9&argomento=2&iniz=8&iniz_pg=0



Materiali convegno cocaina

Fonte: Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto

All'interno della sezione Cocaina sono state pubblicate le slide dei relatori che hanno partecipato al workshop COCAINA del 5 e 6 giugno 2006.

<http://cocaina.dronet.org/materiali.html>